

**ALLEGATO 2.4**  
**LINEE GUIDA PER LA PROTEZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO**

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 SCOPO

La presente LG ha lo scopo di definire i requisiti per le modalità operative relative al PROGETTO, al fine di garantire la protezione del suolo e sottosuolo durante le attività di cantiere.

Tale piano riguarda tutte le attività effettuate in cantiere, sia logistiche che operative, che potrebbero avere impatti significativi sul suolo e sul sottosuolo.

I contenuti della presente LG sono funzionali alla Predisposizione del Piano per la protezione di suolo e sottosuolo dell'APPALTATORE relativo al PROGETTO.

### 1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente LG si applica al PROGETTO, sia al contratto di Demolizione che di Costruzione. Il Piano dell'APPALTATORE riguarda tutte le attività effettuate in cantiere, sia logistiche che operative. Ha decorrenza immediata (data di emissione) e validità/durata a tempo indeterminato, salvo emissione d'integrazione o di revisione. Potrà essere aggiornato e rivisto in riferimento a modifiche delle attività svolte nei lotti, delle modalità operative e ad aggiornamenti normativi.

## 2 ACRONIMI E DEFINIZIONI

### 2.1 ACRONIMI

PGRM	Piano di Gestione di Rifiuti e Materiali
------	--

### 2.2 Definizioni

Vedi capitolo 3 delle Linee Guida Gestione Ambientale.

### 3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### 3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **In vigore** UNI EN ISO 14001:2015 “Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso”;
- ✓ **In vigore** D.M. 11 ottobre 2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- ✓ **In vigore** Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 , che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE - Guue del 19 dicembre 2014;
- ✓ **In vigore** Regolamento sui gas fluorati a effetto serra e che abroga il regolamento (Ce) n. 842/2006 - Guue 20 maggio 2014 n. L 150;
- ✓ **In vigore** D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’art. 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - GU Serie Generale n.149 del 27-6-2013;L
- ✓ **In vigore** D.P.R. 27 gennaio 2012 n.43 - Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. - Gazzetta Ufficiale n. 93 del 20-4-2012;
- ✓ **In vigore** D. Lgs.7 luglio 2011, n. 121 Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni - Gazzetta Ufficiale del 01/08/2011 n. 177;
- ✓ **In vigore** D.M. 23.03.2011 “Recepimento della direttiva 2008/112/CE recante modifiche a precedenti direttive per adeguarle al regolamento n. 1272/2008/CE relativo alla classificazione, all’etichettatura ed all’imballaggio delle sostanze e delle miscele”;
- ✓ **In vigore** Regolamento (UE) n. 744/2010 della Commissione, del 18.08.2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, relativamente agli usi critici degli halon. - GUCE 19.08.2010, n. 218/L;
- ✓ **In vigore** Regolamento (UE) n. 276/2010 della Commissione, del 31.03.2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l’allegato XVII (diclorometano, oli per lampade, liquidi accendigrill e composti organostannici). - GUCE 01.04.2010, n. 86/L;
- ✓ **In vigore** Regolamento (UE) n. 196/2010 della Commissione, del 09.03.2010, recante modifica dell’allegato I del regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’exportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose. - GUCE 10.03.2010, n. 60/L;
- ✓ **In vigore** D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 35. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Autorizzazione alla circolazione nazionale di veicoli e cisterne adibiti al trasporto su strada di merci pericolose, costruiti anteriormente al 01.01.1997, in attuazione dell’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 27.01.2010, n. 35. - Gazz Uff 12.03.2010, n. 59;
- ✓ **In vigore** Regolamento (UE) n. 15/2010 della Commissione, del 07.01.2010, recante modifica dell’allegato I del regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’exportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose. - GUCE 09.01.2010, n. 6/L;
- ✓ **In vigore** REGOLAMENTO (CE) N. 1005/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;
- ✓ **In vigore** Regolamento (CE) n.552/2009 della Commissione, del 22.06.2009, recante modifica del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII. - GUCE 26.06.2009, n. 164/L;
- ✓ **In vigore** Regolamento (CE) n. 352/2009 della Commissione, del 24.04.2009, relativo all'adozione di un metodo comune di determinazione e di valutazione dei rischi di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera a), della direttiva 2004/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - GUCE 29.04.2009, n. 108/L;

- ✓ **In vigore** Regolamento (CE) n. 1272/2008 - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. - GUCE 31.12.2008, n. 353/L;
- ✓ **In vigore** D.M. 5 maggio 2008 - Modifiche al decreto 03.04.2007 di recepimento della direttiva 2006/8/CE, relativo alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. - Gazz. Uff. 25.07.2008, n. 173;
- ✓ **In vigore** Regolamento della Commissione che stabilisce, in conformità al regolamento (Ce) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione del personale addetto al recupero di taluni solventi a base di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature - Guue 3 aprile 2008 n. L 92;
- ✓ **In vigore** Recepimento della direttiva 2006/90/CE della Commissione del 03.11.2006, di adattamento al progresso tecnico della direttiva 96/49/CE del Consiglio, per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di trasporto merci pericolose per ferrovia. - Gazz. Uff. 12.06.2008, n. 136, Suppl. Ordinario n.147;
- ✓ **In vigore** D.M. 12 marzo 2008 - Modalità attuative dei commi 20 e 21 dell'articolo 1 della legge 24.12.2007, n. 247, concernente la certificazione di esposizione all'amianto di lavoratori occupati in aziende interessate agli atti di indirizzo ministeriale. - Gazz. Uff. 12.05.2008, n. 110;
- ✓ **In vigore** D. Lgs. 14 febbraio 2008, n. 33 - Modifiche al decreto legislativo 27.03.2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria. - Gazz. Uff. 03.03.2008, n. 53;
- ✓ **In vigore** D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 Attuazione della direttiva 2003/18/CE riguardanti relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro. - Gazzetta ufficiale n. 211 del 11/09/2006;
- ✓ **Abrogata in parte** D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Parte VI - Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente - S.O. n. 96 alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2006;
- ✓ **In vigore** D. Lgs. del 14 marzo 2006 n. 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi";
- ✓ **In vigore** D.M. 28.02.2006 "Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi";
- ✓ **In vigore** Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000 - Gazzetta ufficiale 11 aprile 2006 n. 85;
- ✓ **In vigore** Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. - Gazz. Uff. 21.11.2005, n. 271, S.O.;
- ✓ **Abrogata in parte** Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti. - Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29-7-2005. Suppl. Ordinario n.135;
- ✓ **In vigore** Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. - S.O. n. 40 alla Gazzetta Ufficiale 16 marzo 2005, n. 62;
- ✓ **In vigore** Impatto ambientale - Linee guida per lo studio dell'impatto sul paesaggio nella redazione degli studi di impatto ambientale Environmental impact - Guidelines for evaluation of impact on the landscape for preparation of environmental impact studies - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE (Strutture);
- ✓ **In vigore** Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. - Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2003;
- ✓ **In vigore** D.M. 14.06.2002 "Recepimento della Direttiva 2001/59/CEE recante l'adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose";
- ✓ **In vigore** Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio - Gazzetta Ufficiale n. 252 del 26 ottobre 2002;

- ✓ **In vigore** Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante. - Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2001, n. 80;
- ✓ **In vigore** Gestione ambientale - Valutazione della prestazione ambientale - Linee guida Environmental management - Environmental performance evaluation - Guidelines ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE (Strutture);
- ✓ **In vigore** Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza. - Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2000, n. 195;
- ✓ **In vigore** Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio. - Gazzetta Ufficiale 23 agosto 2000, n. 196;
- ✓ **In vigore** Regolamento recante i valori limite di emissione e le norme tecniche riguardanti le caratteristiche e le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti pericolosi, in attuazione della direttiva 94/67/CE del Consiglio del 16 dicembre 1994, e ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e dell'articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. - Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2000, n. 114;
- ✓ **Abrogata in parte** Attuazione della direttiva 98/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. - S.O. n. 177 alla Gazzetta Ufficiale 28 settembre 1999, n. 228;
- ✓ **In vigore** Impatto ambientale - Finalità e requisiti di uno studio di impatto ambientale Environmental impact - Requirements and scope of environmental impact study - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE (Strutture);
- ✓ **In vigore** Impatto ambientale - Linee guida per la redazione degli studi di impatto ambientale relativi ai progetti di impianti di trattamento di rifiuti speciali (pericolosi e non). Environmental impact - Guidelines for preparation of environmental impact studies of special (hazardous or not) waste treatment plants. - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE (Strutture);
- ✓ **In vigore** D. Lgs. del 3 febbraio 1997 n. 52 - Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose - Gazzetta Ufficiale n. 58 dell'11 marzo 1997 - Supplemento Ordinario n. 53;
- ✓ **In vigore** Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati. - Gazzetta Ufficiale 25 luglio 1996, n. 173;
- ✓ **In vigore** Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto". - Gazzetta Ufficiale Suppl. Ordin. n° 251 del 25/10/1996;
- ✓ **In vigore** Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. - Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 220 del 20/09/1994;
- ✓ **Abrogata in parte** Attuazione della direttiva CEE n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n.183. - Gazzetta Ufficiale 1 giugno 1988, n. 127;
- ✓ **In vigore** D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- ✓ **In vigore** Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2015, n. 68;
- ✓ **In vigore** UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso";
- ✓ **In vigore** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. - GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72;
- ✓ **In vigore** Approvazione dell'aggiornamento 2009 del Piano di bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico. - Gazz. Uff. 09.05.2009, n. 106;

- ✓ **In vigore** Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - P.A.I. approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.11.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 33 del 09.02.2007. - Gazz. Uff. 10.04.2009, n. 84;
- ✓ **In vigore** Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27.12.2006, n. 296. - Gazz. Uff. 04.12.2008, n. 284;
- ✓ **In vigore** Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. - Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2007, n. 24 S.O. n. 23;
- ✓ **Abrogata in parte** D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e s.m.i.;
- ✓ **Abrogata in parte** D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte VI "Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente" e s.m.i.;
- ✓ **In vigore** Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Terra rinforzata, Execution of special geotechnical works - Reinforced fill - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Miscelazione profonda, Execution of special geotechnical works - Deep mixing - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Indagini e prove geotecniche - Prove in sito - Parte 3: Prova penetrometrica dinamica tipo SPT (Standard Penetration Test) Geotechnical investigation and testing - Field testing - Part 3: Standard penetration test - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Metodi ufficiali di analisi mineralogica del suolo. - S.O. n. 60 alla Gazzetta Ufficiale 6 aprile 2005, n. 79;
- ✓ **In vigore** Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Parte 2: Principi per una classificazione Geotechnical investigation and testing - Identification and classification of soil - Part 2: Principles for a classification - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione delle rocce - Identificazione e descrizione Geotechnical investigation and testing - Identification and classification of rock - Identification and description - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Pali trivellati Execution of special geotechnical work - Bored piles - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Identificazione e descrizione Geotechnical investigation and testing - Identification and classification of soil - Identification and description - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Regolamento recante approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 - S.O. n. 188 alla Gazzetta Ufficiale 21 settembre 2002, n. 222;
- ✓ **In vigore** Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Tiranti di ancoraggio Execution of special geotechnical work - Ground anchors - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **In vigore** Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Palancolate Execution of special geotechnical work - Sheet-pile walls - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE ( cd Strutture);
- ✓ **Abrogata in parte** Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. - S.O. n. 162/L alla Gazzetta Ufficiale 28 settembre 2000, n. 227;
- ✓ **In vigore** Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni. - S.O. n. 218 alla Gazzetta Ufficiale 15 dicembre 1999, n. 293;
- ✓ **In vigore** Nuove norme per la bonifica integrale. - Gazz. Uff. 04.04.1933, n. 79;

Nel elenco sopra riportato, si evidenzia una serie di riferimenti normativi e degli standard cogenti e volontari che, a seconda dell'ambito di competenza, possono e devono essere applicati alla gestione ambientale del progetto oggetto di considerazione. Tuttavia, si evidenzia come, in virtù del costante aggiornamento cui tali strumenti sono soggetti, gli elenchi presentati non possano essere considerati omnicomprensivi ed esaustivi dell'intero ambito di riferimento, ma debbano, per necessità, essere soggetto a verifiche e integrazioni, da parte dell'APPALTATORE, necessarie a completare il quadro, considerando anche le implicazioni del Decreto 109/2018 applicabile al progetto.

Si sottolinea inoltre che per tutta la normativa inclusa nel presente documento, si intendono incluse anche tutte le successive modifiche istituzionali, nonché la normativa da esse scaturita e la giurisprudenza collegata.

### **3.2 RIFERIMENTI CONTRATTUALI**

- ✓ Contratto di appalto pubblico per la demolizione, rimozione, smaltimento e conferimento in discarica o in altro sito dei materiali di risulta del viadotto Polcevera in Genova, nonché per la progettazione, la ricostruzione ed il ripristino strutturale e funzionale dell'infrastruttura e del connesso sistema viario.

### **3.3 RIFERIMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

- ✓ P0012693-1-H6 rev.0 Linee Guida di Gestione Ambientale – Parte Generale;
- ✓ Piano Di Monitoraggio Ambientale;
- ✓ Relazione Ambientale.



## 4 RUOLI E RESPONSABILITA'

L'APPALTATORE ha la responsabilità di Predisporre un Piano per la protezione del Suolo e del Sottosuolo in conformità con i requisiti contrattuali, delle presenti linee guida, degli standard e delle normative di riferimento

In caso di scostamenti rispetto ai limiti imposti dalla legge e/o dalle deroghe richieste, il RSGA provvede immediatamente ad individuare azioni di rientro nei limiti, coordinandosi con RCO-SGA, avviandone immediatamente l'attuazione.

L'APPALTATORE, attraverso la sua struttura di controllo operativo, dovrà controllare e garantire la corretta esecuzione delle modalità operative, ispezionando periodicamente il cantiere sulla base del programma delle lavorazioni e registrare i controlli effettuati così come previsto dal PCA.

E' responsabilità delle imprese operanti in cantiere mettere pianificare e attuare il piano e le istruzioni operative contenute al fine di garantire la salvaguardia del suolo e del sottosuolo da attività che possono avere impatti significativi, nel rispetto della vigente normativa. Inoltre, in caso di rilevamento di potenziale inquinamento dovranno attuare tutte le procedure previste in merito nonché quelle previste nel Piano di Risposta alle Emergenze Ambientali dell'APPALTATORE.

L'APPALTATORE è responsabile di:

- ✓ definire le istruzioni operative specifiche per la gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali nonché per la gestione delle sostanze pericolose;
- ✓ Formare e informare il proprio personale sulle istruzioni al fine di prevenire potenziali contaminazioni nonché alla gestione delle sostanze pericolose;
- ✓ Attuare in campo il livello di controllo e sorveglianza adeguato al raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ In caso di contaminazione, attuare in campo una sorveglianza anche per l'accertamento efficace di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo;
- ✓ Accertare sul campo l'effettiva presenza di potenziale inquinamento;
- ✓ Pianificare e implementare in campo da PCA;
- ✓ Verificare durante i sopralluoghi l'attuazione delle misure di precauzione/emergenza;
- ✓ Verificare che tutte le sostanze pericolose siano dotate di schede di sicurezza aggiornate e informare/formare gli addetti interessati sul corretto utilizzo e sulla corretta gestione della sostanza pericolosa;
- ✓ Porre in essere tutte le misure e gli strumenti, compresi quelli di tipo organizzativo, atti alla gestione delle sostanze pericolose e alla prevenzione e protezione dalle contaminazioni.

L'APPALTATORE ha la responsabilità di definire e fare attuare istruzioni specifiche per la gestione delle sostanze pericolose e la gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali nonché di supportare e fare svolgere il controllo operativo.

## 5 GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

La gestione delle sostanze deve essere pianificata prendendo da parte dell'APPALTATORE prendendo in considerazione 4 fasi fondamentali:

- ✓ catalogazione;
- ✓ movimentazione, uso e stoccaggio;
- ✓ gestione degli sversamenti (evenienza trattata in un capitolo diverso della presente LG);
- ✓ informazione e formazione del personale.

Tutte le sostanze pericolose devono essere catalogate all'interno dell'SGA mediante informazioni documentate anche mediante database. Le informazioni minime, nome commerciale, produttore, tipo di utilizzo, regole di manipolazione, rischi, etichettatura, contenimento e stoccaggio, modalità di gestione dei potenziali rifiuti, quantità, devono essere adeguatamente registrati.

La manipolazione, i rischi lo stoccaggio e l'etichettatura devono essere gestiti in accordo con le prescrizioni del team di Salute e Sicurezza in cantiere dell'APPALTATORE.

L'APPALTATORE deve pianificare attuare e verificare una procedura per la gestione delle sostanze pericolose che preveda almeno:

- ✓ le modalità di immissione delle sostanze pericolose in cantiere;
- ✓ la registrazione delle sostanze pericolose;
- ✓ la formazione e informazione del personale;
- ✓ gli strumenti, le modalità di movimentazione manipolazione stoccaggio e contenimento;
- ✓ la gestione delle aree di stoccaggio ( infrastruttura, etichettature etc.);
- ✓ Le misure di prevenzione e di protezione previste

## 6 GESTIONE DELLE PROTEZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel seguito vengono individuate le misure di mitigazione minime che l'impresa dovrà rispettare al fine di contenere e ridurre gli impatti sulle componenti ambientali suolo e sottosuolo.

La tracciabilità dell'individuazione di situazioni di potenziale contaminazione deve essere assicurata dalle registrazioni di controllo operativo (PCA, ecc.), mentre per situazioni di emergenza si attua quanto previsto dal **Piano per la risposta alle emergenze ambientali**.

### 6.1 MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO

In linea con quanto richiesto dai Criteri Ambientali Minimi al requisito 2.5.3 "Prescrizioni ambientali" e 2.5.5 "Scavi e rinterri", al fine di garantire opportune misure per la protezione del suolo e del sottosuolo, occorre prevedere verifiche periodiche degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e adeguate misure smaltimento del suolo contaminato.

Nel corso dell'attività di cantiere, tali attività dovranno essere adeguatamente documentate.

L'APPALTATORE deve definire delle prescrizioni operative tradotte in istruzioni che includano anche le misure preventive che l'AFFIDATARIA dovrà adottare in merito alla corretta gestione delle aree e delle attività di cantiere quali ad esempio:

- ✓ Prescrizioni per la gestione delle aree di cantiere;
- ✓ Prescrizioni per le attività di manutenzione di mezzi e attrezzature;
- ✓ Prescrizioni per i rifornimenti;
- ✓ Prescrizioni generali per gli scarichi idrici industriali;
- ✓ Misure di prevenzione relative alle attività di scavo e demolizione;
- ✓ Prescrizioni per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti pericolosi;
- ✓ Prescrizioni per la gestione delle sostanze pericolose.

Tali prescrizioni, essendo di fatto trasversali su diverse discipline, possono essere incluse in altri piani e istruzioni dello stesso SGA.

### 6.2 Procedure per la Gestione di Siti contaminati

La gestione dei siti contaminati è disciplinata nel Titolo V parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte VI "Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'appaltatore, nella pianificazione del suo SGA, dovrà prevedere la procedura per la gestione dei siti contaminati includendo almeno i seguenti requisiti minimi:

- ✓ Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro 24 ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione;
- ✓ Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle aree interessate dalla contaminazione un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, nel caso si accerti il superamento delle CSC anche per un solo parametro, presenta il piano di caratterizzazione volto ad analisi più approfondite. Sulla base di tali risultanze verrà applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle CSR. Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio, che se positiva conclude il procedimento;
- ✓ Qualora invece gli esiti dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di CSR, il soggetto responsabile sottopone alla regione il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente.

Nel caso di rinvenimento di amianto, si attuano le norme di settore.

La gestione comunicativa di eventi di siti contaminati deve essere effettuata in conformità con la normativa cogente e secondo quanto previsto dal **Piano per la risposta alle emergenze ambientali**.

Eventuali sversamenti in fase di lavorazione, per la perdita accidentale o sistematica di sostanze pericolose o comunque capaci di alterare in maniera significativa la qualità delle matrici ambientali, dovranno essere trattati con le procedure d'emergenza descritte nello specifico "**Piano per la risposta alle emergenze ambientali**".

## 7 INFORMAZIONI DOCUMENTATE

L'APPALTATORE, nell'ambito della gestione delle informazioni documentate previsto dall SGA, dovrà gestire archiviare e rendere disponibile qualora richiesto, tutte le registrazioni necessarie al fine di dare evidenza che gli obiettivi del SGA e dei requisiti cogenti siano rispettati continuamente nel corso dell'appalto.

## 8 MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Piano oggetto della presente LG dovrà essere sottoposto almeno a Audit Interno nel corso dell'appalto. Qualora il Piano non rispondesse alle esigenze del PROGETTO e agli obiettivi previsti, sarà necessaria una revisione del Piano nelle modalità previste dall'SGA